



Parrocchia
San Nicolò Vescovo

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 19

Dal 12 al 19 maggio 2019

UNA CHIESA VIVA

Carissimi,

la notizia è ormai diffusa e nota a tutti voi: il nostro Vescovo, P. Roberto, è stato nominato dal Santo Padre Arcivescovo metropolita dell'Arcidiocesi di Oristano. Per noi, clero e laicato della diocesi di Ales-Terralba, è motivo di contentezza, perché è il segno che il ministero svolto da lui in questo breve tempo (appena tre anni) è stato molto apprezzato dalla Santa Sede, e quindi ritenuto capace di assumere un servizio ulteriore, ancora più impegnativo. Certo altre considerazioni ci suggeriscono pensieri e sentimenti più complessi. P. Roberto mantiene la responsabilità della conduzione pastorale della nostra diocesi, col titolo di Amministratore Apostolico. È titolo che sa di provvisorietà, per un tempo determinato, in attesa di nomina di un nuovo Vescovo. Per noi la situazione è più delicata e aperta a evoluzione ancora da definire. Intanto veniamo invitati a dialogare e ad interagire con l'arcidiocesi di Oristano, per i momenti e le attività che si riveleranno più opportune. Soprattutto i preti dei presbitèri delle due diocesi (Oristano e Ales-Terralba) sono invitati ad agire man mano in sinergia, condividendo momenti formativi, strutture di servizio pastorale e servizi ministeriali. Così pure il laicato potrà condividere con l'Arcidiocesi eventi, programmi e competenze di persone. Penso all'azione Cattolica, la pastorale giovanile, la formazione dei formatori (catechiste, responsabili e dirigenti delle associazioni...). Cose che abbiamo auspicato, del resto, in tutti questi anni, riconoscendo che una diocesi che si chiude in sé stessa, coltivando le proprie realtà in autonomia e autosufficienza, ha corto respiro nelle sue azioni. Soprattutto una realtà diocesana come la nostra, di non grandi dimensioni. È lo stesso discorso, ad altro livello, che facciamo per le parrocchie: l'autosufficienza dei campanili mortifica l'efficienza e non dà tono al respiro ecclesiale di comunione che le deve animare. Per questo viene proposto il reale sviluppo delle Unità Pastorali, che aprano le comunità parrocchiali a dimensione del territorio in cui operano. Così pure le diocesi dovranno imparare a collaborare e ad agire in sinergia per un compimento più maturo della missione affidata dal Signore alle nostre Chiese locali.

Ma per noi, in questo momento, i possibili sviluppi potrebbero essere anche a carattere più radicale. Papa Francesco, seguendo le indicazioni date già dai suoi predecessori (ricordiamo quanto auspicava già S. Paolo VI nel 1964)) ha insistito a più riprese sull'esigenza della diminuzione del numero delle diocesi. La configurazione istituzionale della Chiesa in Italia appare piuttosto frammentata: in Italia ci sono 226 diocesi, un'anomalia assoluta confrontandola con il resto del mondo. Trent'anni fa, prima della fusione e dell'accorpamento di tante piccole diocesi, erano 325. In Sardegna l'accorpamento più recente è quello delle diocesi di Alghero Bosa, nel 1986.

Le considerazioni di carattere organizzativo sono univoche nell'indicare l'opportunità della fusione o accorpamento di tante diocesi. E questo potrebbe essere l'esito del processo evolutivo che stiamo attraversando: la possibilità che la nostra Diocesi sia unita e accorpata all'Arcidiocesi di Oristano. Potremmo disporre di maggiori e più articolate risorse di persone, di organismi e di strutture. Nulla da eccepire a questo riguardo.

Da prete con quarantasette anni di ministero svolto con passione per la mia diocesi, amandola intensamente, nutro però anche altro ordine di pensieri: la diocesi non è semplicemente una circoscrizione amministrativa, come lo è una provincia nell'ambito civile. Si può discutere se le provincie sono enti inutili o meno, se la loro dimensione corrisponde a criteri di efficienza ottimali. Ma la diocesi è altro. È la mia famiglia, è l'albero in cui sono stato innestato col Battesimo, è la fraternità e la familiarità che ho vissuto con i miei confratelli preti e con il popolo di Dio di cui mi sento membro vivo. Per dirla con S. Paolo, la Chiesa è un corpo vivente, con la varietà funzionale e vitale delle sue membra. Ed è probabile che Paolo non si riferisse tanto alla Chiesa universale, ma alla Chiesa locale (egli si rivolgeva in quel contesto alla "Chiesa di Dio che è a Corinto" (1 Cor 1,2)). Ora si può scomporre, articolare o disarticolare una circoscrizione o una organizzazione territoriale. Ma non così può essere per un corpo vivente. Questo deve essere alimentato, custodito, curato, e anche amato per la sua dignità. Ha una sua storia, un suo volto, anche le sue fragilità, ma è pur sempre un organismo vivente che deve essere riconosciuto non solo guardando la carta geografica, ma la vita concreta, nella carne di questa Chiesa.

Mi rendo conto che questi sono pensieri ispirati da sentimenti, oltre che da ragionamenti razionali o teologici. Ma la spiritualità e l'esperienza ecclesiale si nutre e vive di questa varietà di sguardi e di esperienze.

Comunque vada, mi tengo con voi disponibile, in obbedienza a servire la Chiesa, nei modi e nelle relazioni che i Pastori vorranno indicarci. Noi accompagniamo il nostro Vescovo con la preghiera a vicinanza spirituale. Egli continuerà a guidarci, con la saggezza e la premure che già abbiamo conosciuto in questi anni.

Intanto un caro saluto a tutti voi

Don Nico

CONSEGNA

Questa Domenica riproponiamo un segno divenuto ormai tradizionale nella nostra Parrocchia. I bambini che si preparano alla prima Comunione faranno la loro professione di fede, con le promesse battesimali espresse a suo tempo dai genitori e padrini nel rito del Battesimo. I papà dei bambini terranno accesa la candela che avevano acceso in quell'occasione. A questo punto, accolte le promesse battesimali dei bambini, i papà consegneranno loro quel segno della luce. È la consegna (*traditio*) di quel tesoro che i genitori hanno contribuito a coltivare e alimentare in questi anni, e i bambini ne diventano portatori e testimoni consapevoli.

Questo rito richiama la missione della famiglia, accolta col sacramento del Matrimonio e del Battesimo dei figli, a trasmettere la fede nella quotidianità della vita domestica. L'auspicio è che il segno esprima quanto realmente vissuto nella comunità familiare.

Vita Parrocchiale

Lunedì 13 maggio festa di S. Maria Domenica Mazzarello, fondatrice con don Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Suore Salesiane).

La Messa in suo onore sarà alle ore 18 in Parrocchia.

I bambini che si preparano alla prima Comunione si incontreranno:

Martedì alle ore 19 in Chiesa, **Mercoledì alle ore 17** nell'Asilo, **Venerdì alle ore 19** in Chiesa.

Giovedì alle ore 19 catechesi degli adulti.

Campi scuola - Oratorio estivo

Sono ancora aperte le iscrizioni ai campi scuola estivi nella nostra casa per ferie di Arborea.

L'esperienza del campo-scuola per i ragazzi rappresenta un momento forte nel processo formativo. Unisce all'aspetto ricreativo anche la proposta formativa, in un percorso tematico interessante e coinvolgente. In genere lascia un segno positivo indelebile nella crescita umana e spirituale dei ragazzi.

Per questo raccomando un'attenzione particolare da parte delle famiglie.

Ordinazione diaconale di Vincenzo Cadeddu

Come già annunciato il 26 maggio nella Cattedrale di Ales verrà ordinato diacono il nostro Vincenzo Cadeddu. È opportuna una larga partecipazione della nostra comunità.

Sarà a disposizione un pullman. Si prega di prenotare il posto al più presto in sacrestia.

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 12 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida</p>	<p>7.30 - deff. Mario e Aldo 9.00 - in S.Maria: def. Rosa, Luigi, Bonaria, Lidia Casula 10,30 - Santa Messa 19,00 - Santa Messa</p>
<p>LUNEDI' 13 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>B. V. Maria di Fatima - memoria facoltativa At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	<p>7.30 -deff. Nicolò e Angela 18.00 - Santa Maria Domenica Mazzarello</p>
<p>MARTEDI' 14 MAGGIO rosso</p> <p style="text-align: center;">S. MATTIA Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17</p>	<p>7.30 - Def. Pietrino Chessa 18,00 - Santa Messa</p>
<p>MERCOLEDI' 15 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</p>	<p>7.30 - deff. Bruno e Fam. 18,00 - def. Barbara Giovanna Pintor 1° Ann.</p>
<p>GIOVEDI' 16 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20 Canterò in eterno l'amore del Signore</p>	<p>7.30 - Def. Anita 18,00 - deff. Luigi Ninna e Caterina Floris</p>
<p>VENERDI' 17 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato</p>	<p>7.30 - Santa Messa 18,00 - def. Beppe Pinna Trigesimo</p>
<p>SABATO 18 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Giovanni I - memoria facoltativa At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14</p>	<p>7.30 - Santa Messa 19,00 - deff. Maria Assunta Vargiu 1° Anniv.</p>
<p>DOMENICA 19 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ V DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore</p>	<p>7.30 - Santa Messa 9.00 - in S.Maria: def. Suor Cristina 10,30 - 1° Comunioni def. Bonaria Casula 19,00 - Santa Messa</p>